



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it)

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 13 maggio 2016

## IMPARARE A COSTRUIRE PER IMPARARE A RESTAURARE LUIGI MARINO AL LIVIANO

**Lunedì 16 maggio alle ore 11.00 in Aula Diano** di Palazzo Liviano in piazza Capitaniato a Padova Luigi Marino dell'Università di Firenze terrà la conferenza dal titolo ***“Imparare a costruire per imparare a restaurare”*** che rientra nel ciclo di incontri seminariali dedicati all'architettura e all'edilizia del mondo classico dal titolo "Costruire, costruttori, costruzioni in età romana", organizzato dal Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica.

Spesso gli interventi di rilievo e restauro sono di tipo “emergenziale”, cioè sono fatti in condizioni in cui si è obbligati a eseguire analisi diagnostiche tempestive e predisporre i più opportuni interventi. Il problema è che a fronte dell'emergenza è necessario non far venir meno gli irrinunciabili requisiti di affidabilità, nella consapevolezza che agli eventuali errori non sarà più possibile porre rimedio.

Luigi Marino dell'Università di Firenze, su questi temi, è stato uno dei pionieri in Italia e nel mondo tanto da mettere a punto alcuni metodi e strumentazioni originali. Nella sua carriera accademica e di restauratore, Marino è stato direttore del Corso di Perfezionamento in Restauro Archeologico, conservazione e manutenzione di manufatti architettonici allo stato di rudere. Già direttore della missione archeologica e di restauro del qala'at al Mishnaqa (fortezza di Erode il Grande) a Macheronte in Giordania, è stato anche membro del Comitato Tecnico Scientifico che ha redatto la normativa per la ricostruzione post-sisma nel Molise. Da sempre si interessa della conservazione e della manutenzione di edifici architettonici ridotti allo stato di rudere, con particolare attenzione sulle tecniche costruttive antiche, sui materiali edili tradizionali e sui rischi di patologie che l'adozione non controllata di nuovi materiali può causare agli antichi edifici.